

**May 23, 1985**

**Letter by Permanent Representative to NATO Sergio Romano to the Secretary General of the Ministry of Foreign Affairs Ruggiero**

**Citation:**

"Letter by Permanent Representative to NATO Sergio Romano to the Secretary General of the Ministry of Foreign Affairs Ruggiero", May 23, 1985, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 182, Subseries 5-1, Folder 001. <https://wilson-center.drivingcreative.com/document/155252>

**Summary:**

A brief report about a meeting between Minister of Defense Spadolini and Secretary of Defense Weinberger. The two discuss opportunities for cooperation and interchange in the fields of SDI and conventional armaments.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

*Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso il Consiglio Atlantico*

Vid

2 cop.

L'Ambasciatore

RISERVATISSIMO

VISTO ALLA  
SEGRETARIA GENERALE

Nuff

54

Bruxelles, 23 maggio 1985

Eno Renato,

ell

Il Ministro Spadolini ha incontrato brevemente il Segretario americano alla Difesa Weinberger. Nel corso del colloquio sono stati toccati due temi : l'Iniziativa Strategica di Difesa e l'interscambio italo-americano nel campo degli armamenti. Riassumo brevemente il contenuto della conversazione.

Iniziativa Strategica di Difesa.

Il Ministro Spadolini ha detto a Weinberger che l'Italia gradirebbe sapere quali siano i settori in cui, ad avviso degli americani, l'industria italiana potrebbe dare un contributo qualificato. Weinberger ha genericamente indicato aree già note (laser, fasci di particelle, ordinatori di alta velocità) ma si è sottratto ai quesiti del collega italiano dicendo che il Gen. Abrahamson sarebbe stato lieto di fornire ad esperti italiani maggiori indicazioni sugli specifici punti del programma per cui l'America auspica collaborazione straniera. Egli ha aggiunto augurarsi che le industrie italiane partecipino numerose alle gare che verranno indette dal committente americano e che molte di esse possano aggiudicarsi i relativi contratti. In questo contesto egli ha colto la occasione per fare un cenno al periodo di 60 giorni da lui indicato nella sua prima lettera ai colleghi dell'Alleanza qua

^^^

./.

S.E. l'Ambasciatore  
Renato RUGGIERO  
Segretario Generale  
Ministero degli Affari Esteri  
R o m a

2.

le termine entro cui gli Stati Uniti avrebbero gradito ricevere risposte. Nel confermare che quel termine non era in alcun modo tassativo, egli ha fatto presente che l'opportunità di una scadenza era stata suggerita dalla rapidità con cui si vanno aggiungendo sin d'ora i contratti relativi al progetto SDI.

Interscambio italo-americano. Poco prima dell'incontro con Weinberger, il nostro Ministro della Difesa aveva ricevuto dal Generale Piovano, attualmente a Washington, notizie poco positive sull'andamento delle sue conversazioni con gli americani per uno sviluppo equilibrato e programmato del nostro interscambio con gli Stati Uniti in materia di prodotti per la difesa. Egli ha quindi ricordato a Weinberger le intese raggiunte in occasione del loro incontro a Washington fin dallo scorso gennaio e lo ha pregato di riesaminare il problema alla luce delle esigenze prospettate da parte italiana.

Weinberger e Perle hanno fatto presente che da parte americana si sarebbe cercato di fornire all'Italia un quadro delle esigenze prevedibili nei prossimi anni. Ma questo quadro sarebbe stato indicativo per due ragioni. In primo luogo perchè l'Amministrazione americana non è certa di poter contare sugli stanziamenti necessari; in secondo luogo perchè gli acquisti sono soggetti alle procedure di gara. Ciò detto, Weinberger, pur ribadendo che il problema dell'interscambio sarebbe stato affrontato "caso per caso", ha espresso l'auspicio che le forniture italiane possano essere numerose ed ha genericamente accennato ad alcuni prodotti (derrate alimentari, vestiario) che sono comunque necessari per le truppe americane stanziato in Europa. Un suo collaboratore ha osservato che l'eventuale fornitura del missile "Spada" avrebbe certamente contribuito ad un migliore equilibrio dell'interscambio e il Gen. Vessey, Presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore, ha suggerito che le ditte italiane esplorino maggiormente la possibilità di "joint ventures" anche perchè il prodotto sarebbe in tal modo presentabile come americano.

Aggiungo infine che sulla scorta di quanto comunicato dal Gen. Piovano, il Ministro Spadolini ha fatto presente a Wein

./.

3.

~~berger~~ che lo squilibrio è di 1 a 4,5 e non di 1 a 1,5, come a suo tempo sostenuto da parte americana. Questo specifico punto - su cui a Washington, durante le conversazioni del Gen. Piovano si sarebbe raggiunta un'intesa - non ha dato luogo a commenti da parte di Weinberger.

Credimi,

*Con una 5' comm. rom.*

Sergio Romano

*to*  
*2.*